

## Ballardin: «Ripristinare la verità dopo così tanto fango»

Data : 21 gennaio 2016

Il sindaco di Brenta Gianpietro Ballardin parla a mezzo stampa il giorno dopo la [revoca dei domiciliari](#) seguiti al suo [arresto con l'ipotesi di favoreggiamento e falso in atto pubblico](#).

Sollecitato ad un commento, preferisce indire una **conferenza stampa** che si terrà sabato 23 gennaio alle ore 11,00 presso il comune di Brenta **alla presenza del suo legale, l'avvocato Marco Mainetti**.

Ma, **nel frattempo, Ballardin interviene**. E lo fa con un commento legato al clima creatosi attorno al suo **arresto, che si è sovrapposto ad un'altra "crisi" politica dovuta a un sindaco: il caso Quarto**.

[Di oggi le dimissioni del sindaco Rosa Capuozzo](#), espulsa dal Movimento **Cinque Stelle**, stesso partito che all'indomani dell'arresto di Ballardin **inscenò una protesta sotto la sede del palazzo comunale** di Brenta [lanciando in rete, su twitter, una dura campagna contro Ballardin](#), promossa con l'hashtag **#ballardindimettiti**.

«La conferenza di sabato ha lo scopo di **ripristinare la verità** dopo così tanto fango - **scrive Ballardin**, rimasto in carica come primo cittadino, ma dimessosi dal ruolo di Presidente del consorzio di polizia del Verbanco -. Mi auguro che vorrete partecipare per conoscere le ragioni e le motivazioni di un provvedimento su cui si è voluta **compiere un'azione di sciacallaggio di particolare e immotivata gravità**, strumentalizzando attraverso un'azione politica di basso livello la difficile azione dei sindaci che vivono quotidianamente una condizione di frontiera a scapito di un mero calcolo sviluppato a fini elettoralistici».

«**L'amaro commento** è che vogliono governare un paese quando non riescono a comprenderne le ragioni e le motivazioni - scrive Ballardin - . Comincino realmente dal basso, come facciamo noi sindaci che senza nessuna retribuzione ci assumiamo incarichi senza nessun titolo onorifico e molto spesso in forma volontaria, per cercare di dare supporto e aiuto reale ai cittadini che quotidianamente bussano alle nostre porte».

«**Troppo facile la vita di questi sapientoni giustizialisti che vivono il duro lavoro di una vita parlamentare** fatta solo di rifiuti e di scarso senso dello Stato - conclude il sindaco - , così come quotidianamente è dimostrato dalla loro disdicevole azione caratterizzata da cagnara e da un cattivo esempio di immagine, che possa dimostrare una reale capacità di attenzione ai gravi problemi che noi cittadini quotidianamente viviamo nelle nostre piccole ma dignitose realtà».